

12
9 771013 694005
Dezember 2017 Fr. 10.- / € 8.-

KUNST BULLETIN

12/2017

Ester Vonplon

Thomas Hirschhorn

Treibsand

Biennale dell'immagine —

La sindrome della linea di confine



Ex-Bar Mascetti, Chiasso, «Al limite», Paola di Bello e Giacomo Bianchetti (in collaborazione con il progetto «Frequenze»). Foto: Barbara Fässler

La decima edizione della «Biennale dell'immagine» tra Chiasso e Bellinzona ci invita a riflettere sui significati paradossali e sulle forme molteplici della nozione di frontiera e le loro ricadute sulle nostre città. La rassegna permette l'esplorazione di spazi sconosciuti e di immagini disparate. *Barbara Fässler*

Cosa ci divide e cosa ci accomuna? Come integrare le differenze e come convivere sul territorio? Come si ripercuotono le molteplicità sociali e etniche nel tessuto urbano? La decima Biennale dell'immagine intitolata «Borderlines. Città divise/Città plurali» s'interroga su argomenti quanto attuali che ricorrono: divisioni e collegamenti, ostacoli e ponti, esclusioni e partecipazioni e spazia tra generi fotografici dal ritratto al paesaggio, dall'immagine architettonica a Google Street View. «Bi10» si spinge oltre Chiasso, passando dal Mendrisiotto fino a Lugano e Bellinzona in 26 luoghi tra musei, gallerie, librerie, biblioteche, studi di comunicazione e spazi autogestiti. Per riuscire in tempo utile a visitare le mostre dislocate, pare che la bicicletta combinata con i treni regionali della Tilo sia la metodologia vincente e per chi non fosse pratico della zona, si consiglia di fabbricarsi le mappe in anticipo.

A pochi passi dalla dogana tra Como e Chiasso, nella mostra «Al limite» nell'Ex-Bar Mascetti, l'artista italiana Paola Di Bello dialoga con l'artista ticinese Giacomo Bianchetti sul tema del confine. Il drone di Bianchetti ha ripreso i flussi dei diversi punti di dogana, mentre Di Bello ha collegato gli edifici di qua e di là del confine in dittici accuratamente allineati. La riattivazione degli spazi abbandonati per eventi culturali a Chiasso è dovuta al progetto «Frequenze» che li segna con un punto arancione. Ponti e fiumi dividono e collegano come le frontiere: le immagini storiche della costruzione di tangenziali, sopraelevate e viadotti in Italia si ammirano nella biblioteca dell'Accademia di Architettura a Mendrisio e le fotografie del fiume Ticino di Massimo Pacciorini-Job a Giubiasco. La riflessione sulle città si articola in diversi lavori. Michael Wolf ci parla delle metropoli asiatiche immergendoci in delle immagini di facciate imponenti che formano delle sorte di trame infinite. I quattro fotografi Tasca, Scarno, Chietera e Mucchiut si sono avviati in un'esplorazione fotografica a Berlino, alla ricerca di tracce che ancora tradiscono la divisione ormai superata. Un contributo originale è quello di i2a sulle vetrate di una limonaia a Lugano: nel progetto «Immo-refugee», Defrost Studio ha documentato le diversissime forme di abitazioni create al campo di rifugiati, «La Giungla» di Calais e le presenta – non priva d'ironia – come se si trattasse di un'agenzia immobiliare. L'edizione 2017 è dispersiva nei luoghi, poco coordinata per date e orari, ma ricca di scoperte e di chicche inaspettate (→ p. 72–75). Barbara Fässler è artista, teorica e docente di arti visive al liceo KMSU. barbarasic.faessler@gmail.com

→ «Bi10 Biennale dell'immagine», Chiasso, Lugano e altri luoghi in Ticino, fino al 10.12.

↗ <http://biennaleimmagine.ch>